

A Salò per raduno e prima sgambata Da lunedì in ritiro

Si è alzato il sipario sulla nuova stagione della Feralpisalò. Ieri i verdeblù si sono radunati allo stadio «Turina» per iniziare a lavorare in vista della nuova stagione. Lunedì la squadra partirà per il ritiro trentino di Pinzolo e Spiazzo. Mercoledì 17 alle 18 è in programma il primo test amichevole coi dilettanti del Pinzolo.



1 SALUTI. I giocatori della Feralpisalò sono pronti a ripartire: un abbraccio poco prima di entrare negli spogliatoi dello stadio «Turina» e iniziare il primo allenamento della nuova stagione agli ordini di Damiano Zenoni.



IN CAMPO/1. Il primo allenamento stagionale si è aperto sulla pista di atletica del «Turina»: Caracciolo (confermato capitano) e compagni si sono resi protagonisti di una prima fase di corsa e con i test di Moggi.



IN CAMPO/2. La seconda parte dell'allenamento pomeridiano ha portato i verdeblù ad alternare il proprio lavoro tra palestra e campo: sul sintetico dell'antistadio sono arrivati anche i primi esercizi con il pallone.

SERIE C. Nel giorno del raduno il ds Andrissi piazza altri due colpi per rinforzare la rosa: a disposizione di Zenoni un esterno di scuola Juve e un centrale difensivo bresciano

La Feralpisalò non si ferma più: Eleuteri e Rinaldi

L'uomo mercato dei verdeblù: «La nostra campagna acquisti è a buon punto. Ceccarelli? Attaccante forte: trattativa avviata»

Sergio Zanca

Sono le cinque di pomeriggio quando la Feralpisalò entra nell'arena. Ad accogliere la rosa gardesana davanti allo stadio «Turina» c'è un cartellone inequivocabile. «Orgoglio del passato, fame selvaggia di futuro». I Leoni del Garda si trovano subito di fronte la foresta.

Rispetto all'elenco della vigilia, i convocati sono aumentati, passando da 27 a 29. In mattinata il ds Gianluca Andrissi ha tesserato altri due giocatori: il difensore Michele Rinaldi, originario di Manerbio, 32, che ha appena vinto la coppa Italia di Lega Pro con la Viterbese (ha firmato un biennale), e l'esterno Alessandro Eleuteri, di Ascoli Piceno, 21 anni, giunto in prestito dall'Atalanta, che ne possiede il cartellino. All'appello manca solo Tommaso Ceccarelli, ala classe '92 tornato da Monza ma ancora da ufficializzare.

DA UN MICHELE all'altro. Rinaldi prende il posto di un altro bresciano, Canini. Cresciuto nelle giovanili dell'Atalanta, ha esordito in B col Rimini e in A col Bari. Ha indossato le maglie di Benevento, Pavia, Cuneo, Savoia, Prato, Gubbio, Arezzo e Viterbese. Con 275 presenze tra i profes-



La Feralpisalò al completo nel giorno del raduno stagionale: lunedì i verdeblù partiranno per il ritiro trentino di Pinzolo-Spiazzo in Val Rendena

sionisti, vanta il necessario pedigree per garantire esperienze al reparto arretrato. Eleuteri ha debuttato con l'Ascoli in CI, poi è entrato nella Primavera della Juventus (allenato da Fabio Grosso) e in quella dei nerazzurri bergamaschi. Nella stagione

2017/18 ha iniziato a Pistoia e proseguito a Monopoli. Quest'anno, a Ravenna, è diventato titolare a pieno titolo, sgommando sulla fascia destra.

Questi gli altri volti nuovi presentatisi al suono della campanella: il portiere Luca

Liverani, '89, romagnolo di Ravenna, dal Monza (accordo fino al prossimo 30 giugno), il difensore Christian Travaglini, di Milano, 2000, dal Varese, il centrocampista Federico Carraro, '92, di Padova, giunto dall'Imolese (entrambi invogliati da un triennale),

gli attaccanti Mattia Mauri, '92, dal Cileverghese (contratto fino al prossimo 30 giugno), Marco Bertoli, '99, e Leonardo Moraschi, 2000, rientrati rispettivamente da Villafranca e Calvina. Dalla Berrettelli ecco il portiere Daniele Spezia, i difensori Luca Lanza e Si-

mone Menni, il centrocampista Enrico Rigamonti, tutti classe 2001.

«LA CAMPAGNA acquisti è a buon punto. Il gruppo è definito per una buona percentuale - spiega il ds Gianluca Andrissi -. Abbiamo preso

calciatori su cui puntavamo: Carraro, Eleuteri, l'esperto Rinaldi, il portiere Liverani, il giovane Travaglini... Ceccarelli? È molto forte. Non posso dire se abbiamo già concluso. Siamo molto vicini».

«Col mio staff di osservatori (Fabrizio Iotti, Gianni Ripamonti, Renato Aresi, Marco Puttini), nell'arco della stagione ho visto più di 600 partite, molte di serie D. E lì che abbiamo pescato, ad esempio, Mauri. Del ragazzo mi hanno colpito gli occhi: dimostrano una fame incredibile, il messaggio più importante. Il presidente Pasini ha deciso di mettere sotto contratto fino al 30 maggio 2022 il 17enne Tirelli, un prodotto del vivaio. Lo seguono società di A come Genoa, Cagliari e Parma. Cerchiamo di farlo crescere con calma».

«Adesso valuteremo la rosa sul campo - conclude Andrissi -. Le amichevoli ci consentiranno di testare i singoli. La scorsa estate abbiamo avuto qualche problema con un paio di fuori rosa, stavolta no».

Ieri la squadra, dopo pranzo all'Antica Cascina San Zangio di Salò, ha lavorato sulla pista di atletica, in palestra e sul sintetico «Amadei». Oggi seduta pomeriggio, domani mattina allenamento a Prevalle. Lunedì partenza per il ritiro di Pinzolo. ■

L'INTERVISTA

di Sergio Zanca

DAMIANO ZENONI

«Avere Cristian come secondo sarà bellissimo»

Non parlava dal ko con la Triestina, Damiano Zenoni, che, riconfermato sulla panchina della Feralpisalò, riprenderà con una grossa novità: il fratello Cristian come vice. È forse la prima volta in assoluto che due gemelli guidano la stessa squadra professionistica.

Damiano, sarà più facile avere un braccio destro che conosca benissimo?

Per motivi di lavoro Alessandro Budel ha preferito non proseguire l'esperienza iniziata con i play-off di maggio. Con Cristian si chiude un ciclo. Abbiamo cominciato all'età di 9 anni, nel Cenate di Sotto, e proseguito nell'Atalanta. Alla fine della carriera siamo riusciti a giocare assieme nella Grumellese, per sei mesi. Adesso ripartiamo da zero, con tanto entusiasmo, dopo



Damiano Zenoni, 42 anni: guida la Feralpisalò dal 7 maggio

avere allenato entrambi squadre Berretti: lui il Sudtirolo e il Monza, io la Feralpisalò. Spero che mi dia una grossa mano. Mettiamo a disposizione le nostre competenze.

Non teme che un giorno Cristian possa portarle via la panchina? Spero, in tal caso, che mi chiami come vice.

Cosa le ha chiesto la società? Il presidente è ambizioso, e da alcuni anni costruisce squadre organizzate, che guardano in alto. Sarà difficile, viste le probabili avversarie, ma la nostra ricetta è in fitto: lavorare e sudare. L'unico modo per raggiungere determinati obiettivi. In ogni caso saremo competitivi. Anche se viene modificato il regolamento dei play-off, per noi non cambia nulla.

L'anno scorso, nel girone di ritorno, Domenico Toscano ha utilizzato il 4-3-2-1. Lei che modulo intende proporre? All'inizio il 5-3-2. Sarà eventualmente il campo a dirci se proseguire così o cambiare. Lo schema è comunque relativo. Tutto dipende dall'atteggiamento che i ragazzi assumono. Non sono 10 metri più avanti o indietro a fare la differenza.

Cosa si aspetta dal mercato? Essendo ancora aperto per una quarantina di giorni, c'è tempo per inserire qualche tassello. Probabili alcune partenze. I giovani sono stati aggregati per metterli alla prova. Fra un mese faremo le valutazioni, e stabiliremo chi rimarrà.

In quale modo intende condurre le prime sedute? Sosterremo vari test per decidere come lavorare. Ci divideremo in vari gruppi.

Un po' di pallone comparirà subito. È la nostra prerogativa.

Ha assegnato i compiti per le vacanze? Sì, ognuno ha avuto un elenco di esercizi da fare. Chi ha seguito la tabella si troverà subito a suo agio sul piano atletico. Gli altri faranno più fatica.

Lei ha superato i test? Sì, e con risultati migliori di quando giocavo. Ho concesso l'attestato di idoneità sportiva, assieme allo staff. Tutti arruolati, quindi.

Fra una settimana, venerdì 19, se la vedrà a Dimaro col Napoli di Ancelotti? Carlo è un mostro sacro. Per noi sarà un bel test. I più giovani avranno modo di confrontarsi con giocatori che finora hanno visto soltanto in televisione.